



"DEI MARI E DEI DESTINI" DI STEFANO BENAZZO

Al Museo Guatelli dal 3 al 25 marzo 2018

Passione, emozione, dovere di memoria sono le parole chiave del progetto fotografico di Stefano Benazzo.

"Dei mari e dei Destini", con questa mostra al Museo Guatelli di Ozzano Taro (PR) fino al 25 marzo, l'artista punta l'attenzione sui relitti come testimonianza emozionante di uomini che sono stati un elemento fondante della storia economica, sociale e marittima, ma anche delle loro sofferenze. La sua ricerca - iniziata nel 1969 e arricchita per decenni in Patagonia, nelle isole dell'Atlantico meridionale, nei Caraibi, in Africa, in Europa - è ispirata dall'ambizione di mostrare simboli di coraggio, dolore e paura. L'uomo è assente dalle sue foto, ma la presenza di naviganti, emigranti e migranti è costante. Le fotografie esprimono compassione verso coloro che hanno vissuto quei momenti, lavorando, navigando, combattendo; esse preservano dall'oblio e fissano per le generazioni future le sembianze di imbarcazioni che gli elementi distruggono ogni giorno di più e che la lontananza - proprio perché i relitti si trovano in luoghi lontani ed inospitali - impedisce di vedere di persona. I suoi scatti inducono a scavare nel nostro intimo, facendo emergere quanto di ricco e variegato è in noi, e queste imbarcazioni paiono, nella fantasia dell'autore, miracolosamente ansiose di ripartire, con perseveranza, per compiere la loro missione: esprimono speranza di salvezza e di vita.

In perfetta sintonia con lo spirito della raccolta di oggetti di Ettore Guatelli, antropologo senza cattedra, Benazzo preserva l'eredità culturale e l'anima delle navi e racconta le vicende degli uomini, trasmettendo la memoria di saperi e maestrie, luoghi e episodi. La sua fotografia media fra patrimonio tangibile ed esistenza.

Fotografare relitti... Perché no? Bastava pensarci...e amarli.

L'Autore

Stefano Benazzo, dopo la laurea in scienze politiche all'Università La Sapienza di Roma e i primi lavori presso la CBS News e il settimanale " Martedì Sport", vince nel 1974 il concorso al ministero degli Esteri e viene destinato ad alcune fra le più importanti ambasciate italiane (Bonn 1976-1980, Mosca 1980-1983 e 1989-1993, Washington 1986-1989 e 1996-2001). Successivamente è consigliere diplomatico aggiunto del Presidente della Repubblica, ispettore del ministero e degli uffici all'estero, ambasciatore d'Italia in Bielorussia e in Bulgaria. Ha lasciato la carriera diplomatica nel 2012. E' scultore figurativo e non, modellista in campo navale, automobilistico, motociclistico, architettonico e ferroviario, provetto velista e presidente di un circolo velico sul Lago di Bracciano. La passione per la fotografia, praticata fin da giovane, lo ha spinto a realizzare diversi progetti, esposti dal 2012 in mostre personali e collettive in Italia, Bulgaria, Croazia e Finlandia.

APERTURE DELLA MOSTRA "DEI MARI E DEI DESTINI"

Tutte le domeniche dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Dal lunedì al sabato solo su prenotazione, contattando la Fondazione Museo Ettore Guatelli

